

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Insersioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere meno interpuncti, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea.

Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non interessate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

- Ho promesso di dire la verità e la dirò.

tare le loro funzioni con maggiore indipendenza di quella che potessero avere i membri di un Parlamento nominato da elettori o ignoranti o illetterati.

Quanto alla direzione politica, essa deve avere soprattutto per obbiettivo di mettere un termine alle agitazioni panslaviste. Ormai è chiaro: che il panslavismo, per la tolleranza delle autorità, è la causa principale dei mali, che tormentano la Russia. Fu il panslavismo, che ha distratto la nazione dall'opera sua all'interno per spingerla nella via delle avventure: fa il panslavismo, il quale, collocandosi a fianco del potere dello Stato come una potenza alimentare e sviluppò lo spirito rivoluzionario.

Il panslavismo è una delle forme della rivoluzione in Russia: il nihilismo non ne è che un'altra, più eccentrica, più criminosa, ma che trova la sua giustificazione nel favore accordato al primo.

Il popolo russo è poetico e sentimentale, le sue simpatie possono essere eccitate sino al fanatismo. I Comitati gli parlarono dei patimenti, in gran parte immaginari, dei cristiani della Turchia. Giornali, teatri, libri andavano a gara per rendere popolare la guerra turca, che dapprincipio non era voluta dall'imperatore, e nella quale il suo cancelliere ha poi calcolato come sopra una valvola di sicurezza contro la rivoluzione.

Così avvenne del nihilismo. Certo nessun Comitato, nessun scrittore poteva approvare i delitti dei nihilisti solo in questi giorni, come abbiamo veduto da un dispaccio dell'altro giorno. Il Comitato rivoluzionario di Pietroburgo approvò l'attentato di Mosca. Però anche prima, senza approvare, si affrettava d'impiegarsi a favore dei scellerati: ciò che si vede, senza bisogno di andar in Russia: essi vogliono, dicevasi, con mezzi cattivi, è vero, raggiungere il nobile scopo del perfezionamento della società, e sacrificano anche la loro vita a questa idea.

Era grande! Era sublime! Gli assassini erano pazzi, ai quali bisognava impedire di nuocere, ma che non erano rei di delitti comuni. Con questa etichetta umanitaria la setta ha potuto infiltrarsi in tutte le classi della società russa. Noi non ci meravigliamo di nulla, vedendo lo spaventoso abuso, che la classe dei curiali ha introdotto anche in Italia, della teoria della forza irresistibile.

Il male è grande in Russia, perchè il veleno è distribuito, sotto forma innocente e seducente, alle classi più colte della società. Il panslavismo, come abbiamo osservato, tracciò i solchi della rivoluzione: il nihilismo vi ha gettato la semente. Il governo russo non domerà il primo, se non colpisce il secondo. D'altra parte entrambi minacciano l'integrità dell'impero russo non meno che la forma monarchica del suo governo. Subito dopo la guerra di Crimea, Gortschakoff disse: «La Russia si raccoglie». Egli vo-

leva dire con ciò che la Russia, facendo tregua quanto alla politica estera, doveva occuparsi esclusivamente dei suoi affari interni.

Oggidi questa linea di condotta è più necessaria che mai. Nessun'altra potenza è più in caso della Russia di seguire quella linea. Nessuno ha nè voglia nè interesse di attaccare quella potenza: essa ha dunque tutto l'agio di provvedere al suo organamento interno, le cui basi sono buone, ma pel quale però non conviene ricorrere alle innovazioni affrettate di un liberalismo volgare, nè, molto meno, tollerare i conati dissoluti del panslavismo e del nihilismo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. — Si assicura che il Consiglio di Stato, essendo relatore l'onorevole Zini, emise un parere contrario circa la interpellanza fattagli dal Governo, relativa alla riforma degli statuti della Cassa di risparmio di Milano.

Il detto parere osserva che il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio non si trova nelle condizioni richieste per autorizzare il Governo a procedere alla riforma dei suoi statuti.

— Sulla proposta dell'on. Corradini, la Camera ha oggi deliberato di rinviare a martedì la discussione sull'elezione contestata del collegio di Cicciolina.

— FAENZA, 13. — La Nazione dice avere da buona fonte che fra qualche giorno si lavori della strada ferrata Pontassieve-Fidenza; le opere incominciarono da quest'ultima città dirette verso Marradi.

— PALERMO, 10. — Da due giorni, scrive lo Statuto di Palermo, le nostre montagne si presentano coperte di neve; ed anche in città si è caduta in grande abbondanza: tutti coloro che uscirono stamane di casa nelle prime ore del giorno trovarono sulle strade uno strato di dieci centimetri della bianca visitatrice. Cosa straordinaria, il monte Pellegrino non era coperto, sino alle falde.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — La sinistra repubblicana del Senato ha deciso che il suo ufficio tenga un colloquio coi membri del gabinetto per assicurarsi del suo concorso e per discutere sulla situazione politica.

— 14. — Si ha da Parigi: «Sembra deciso che Waddington cederà la presidenza a Freycinet conservando gli esteri. Le rôle rimpiesserà Leroyer: tutto ciò però dopo le vacanze».

La sottoscrizione del Figaro raggiunse 715,000 franchi. Quella aperta dal Petit Journal per il ritiro dei piccoli pegni raggiunse 120,000 franchi.

Lo sgelo arrestossi: si teme nuova nevicata.

GERMANIA, 11. — I negoziati col l'Austria-Ungheria per progredire il trattato di commercio proseguono attivamente per via diplomatica. Quanto ad una nuova riunione a Berlino dei delegati delle due potenze è rimessa al 1° di gennaio. Allora si tratterà senz'altro per stipulare un nuovo trattato e per una lunga durata.

— 13. — Mandano da Berlino:

La National Zeitung ha per dispaccio da Mosca che fu arrestato un individuo, il quale si aggirava pel palazzo di corte. Gli furono trovati indosso piani dettagliati del palazzo e dinamite. Interrogato, egli si mantenne in ostinato silenzio.

POLONIA, 10. — Alcuni giornali pretendono sapere che il governo russo pubblicherà al principio dell'anno un ukazé diretto a ricondurre in Polonia un accordo completo fra l'elemento russo e l'elemento polacco.

AUSTRIA-UNGHERIA, 13. — Si ha da Vienna:

La legge militare sarà oggi votata dalla Camera dei signori, secondo le proposte ministeriali; martedì verrà di nuovo discussa di tutta urgenza dalla Camera dei deputati.

E da Brood: «La Sava è gelata; il termometro segna 17° sotto zero».

RUSSIA, 13. — Mandano da Cracovia: «Lo Czars dice che pel caso il gabinetto Taaffe sia costretto a ritirarsi, andrà al potere un ministero di czechi, il quale favorirà la politica tendente ad una alleanza colla Russia».

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 15 dicembre.

CARITÀ CITTADINA

N. N. L. 100. — destinate per l'acquisto e distribuzione di coperte.
Leoni conte Luigi . . . » 20. —
G. F. » 10. —
Somma pubblicata » 60. —

Totale L. 190. —

Per la povera famiglia a San Giovanni

Un assiduo L. 2. —
N. N. con lettera . . . » 5. —
A. L. » 2. —
N. N. » 1. —
Marchetti Luigi . . . » 20. —
Leoni conte Luigi . . . » 10. —
Alessandro Pasquali-Petretini . . . » 30. —
Dal Fior Maria . . . » 2. —
N. N. » 10. —
Somma pubblicata 132. —

Totale L. 214. —

Oltre a questa somma da noi raccolta, quella povera donna ci informa che molte persone caritatevoli le fecero pervenire direttamente denari ed oggetti di lana per coprire i suoi poveri piccoli, ed esterna commossa tutta la sua gratitudine a tanti benefattori.

Colletta Fasolo. — Decima offerta.
Trieste Giacomo e Maso . . . » 15. —
Somma precedente . . . » 164. —

Totale L. 179. —

Beneficenza. — Se le nostre informazioni sono esatte, si stanno preparando anche fra noi, ad iniziativa di egregi cittadini, larghi ed efficaci provvedimenti per venire in soccorso ai poveri della città: oltre alle singole, private, largizioni, delle quali abbiamo avuto in questi giorni la somma compiacenza di tener nota.

Speriamo di poter quanto prima dare in proposito qualche annunzio importante.

Scuola Magistrale Femminile. — Abbiamo ricevuto in dono cortese un elegante opuscolo a stampa, che contiene il discorso letto il 22 novembre, u. s. dalla egregia signora Vittoria Wolf-Bassi, nella circostanza della festa spoliastica data in quel giorno nella Scuola Magistrale Femminile, di cui la predetta signora è Direttrice tanto benemerita.

Il nostro Giornale ha già tenuto parola di questo discorso, lodando pure la deputazione Provinciale, che ne ordinò e ne curò la stampa. Ed ora siamo ben contenti di pubblicare anche questa lettera, che ci viene in proposito diretta.

Ill. Sig. Direttore.

Padova, 12 dicembre 1879.
Se i miei affari non mi avessero trattenuto a Genova il 22 novembre p. s. non avrei avuto che un desiderio: quello di udire la lettura dei ricordi alle allieve di questa Scuola Magistrale Femminile fatta da quella distinta Direttrice signora Wolf-Bassi. La relazione che ne ebbi fu quasi entusiastica e mi venne scritto, che religiosa attenzione ed entusiastici applausi accompagnarono quel discorso.

Ieri ebbi la fortuna di leggerlo perchè mia figlia allieva di questa scuola me lo offerse, avendolo ricevuto in dono dalla stessa illustre scrittrice.

La copia delle idee, la bellezza dello stile, e l'eleganza della forma si uniscono in questo discorso alla scientifica ed esatta esposizione, alla pratica della vita, alla piena e perfetta conoscenza della mente e del cuore.

Agli applausi di quanti ebbero la fortuna di udire tal discorso, mi permetta l'illustre scrittrice, di aggiungere un mio prendendo a prestito alcune parole da Lei italianamente e giustamente scritte.

«Guardarsi le allieve della smania di modellare in tutto la educazione alle usanze straniere, perchè anche in Italia si fece e si fa qualche cosa. È splendido e vasto il campo dell'educazione. Dai vulcani dell'Etna e del Vesuvio alle tepide marine, dai colli olezzanti d'olivi e di vigneti ai prati fiorenti, dalle pianure ricche di

messi alle Alpi gelide e deserte, la scuola stesa una rete immensa, che tutti avviluppa e studia ed educa i germi delle generazioni venturose».

Così egregiamente l'illustre donna — ed io termino aggiungendo: Auguro a tutte le Province italiane di avere per Direttrici di Scuole — intelligenza e cuore così santamente riuniti in una sola persona come nella signora Vittoria Wolf-Bassi, perchè soltanto con questi farei potrà la famiglia giungere nel porto desiato del vero progresso e della vera civiltà.

Ella sig. Direttrice che sa come la mia penna sia «scevra di servo encomio e di codardo oltraggio, potrà se lo crede, inserire questa lettera nel di lei reputato Giornale, mentre e colla massima stima ho l'onore di dirmi

Devotiss. servo

Ing. ANT. TRONCONI.

Festa cittadina. — Giovedì 18 corrente nella sala del vecchio Consiglio in Piazza Unità d'Italia ebbe una pom. avrà luogo la solenne distribuzione dei premi.

Il discorso sarà tenuto dal chiarissimo prof. Antonio Bossi.

Caso funesto. — Ieri notte avvenne in Via Santa Croce, nella casa N. 2132, un caso funesto.

Avino Angelo-Michele, nativo di Ottajano (Napoli), soldato della prima compagnia del 39° reggimento fanteria, d'anni 22, era di servizio presso un capitano, ivi alloggiato.

Intirizzito dal freddo, quel soldato volendo riscalcarsi, accese nella stanza, dove dormiva, del carbone in un bracier, non calcolando il pericolo, a cui andava incontro.

Di umore allegro, senza dispiaceri di sorta, non è supponibile che l'Avino avesse formato qualche sinistro proposito contro la propria esistenza. All'ora consueta il soldato non si vide a comparire.

Chi andò per chiamarlo, nell'aprire la porta della stanza, si sentì spingere indietro da un odore soffocante di carbone, che ne usciva.

Quale orribile spettacolo si presentò poi alla sua vista! Il povero Avino giaceva cadavere al suolo.

Il gas carbonico lo aveva asfissiato. L'infelice stava in atteggiamento di infilare la manica. Ciò fa presumere, che, svegliato di soprassalto, e accortosi del male tentasse uscire dalla stanza; che però, essend' troppo tardi, mancategli le forze, morisse.

Il caso, funesto, insegna una volta di più quanto sia pericoloso l'accendere carbone, senza le prescritte cautele.

Incendio. — La notte del 13 al 14 corrente si apprese il fuoco nella capanna del fiammulo, in casa del sig. Giuseppe Scapin, Via Rogati.

Il fatto per sé non era gran cosa; ma un grande scompiglio si destò nella famiglia e nei vicini per la tempesta che le fiamme, trasportate dal vento, potessero comunicare il fuoco ai sottoposti prossimi magazzini di legna da ardere e da lavoro.

Devesi alla presenza, nella Casa, del Comandante dei Civici Pompieri, sig. Ghiani Ing. Vittorio, il merito della pronta estinzione del fuoco, essendo il Ghiani salito da solo sul tetto per provvedere.

Tanto a lui, quanto ai signori Scaletto, che diedero l'avviso e fornirono i mezzi, non che ad altri gentili signori, che accorsero, ed offerirono l'opera loro, si deve una lode meritata.

Caduta. — Ieri, sul Piazzale del Santo, un ragazzino struolò e cadde, riportando una contusione non indifferente ad una gamba.

Curato in una prossima farmacia, venne poi condotto in seno alla sua famiglia.

L'Adige gelato. — I massi di ghiaccio, che trascina la corrente dell'Adige, scrive il giornale di questo nome, hanno assunto dimensioni rare a vedersi da noi, ove l'inverno non è mai così crudo. L'altro giorno a Ponton mentre le barche del porto stavano nel mezzo del fiume furono così investite da grossi massi di ghiaccio, che non poterono andare né da una parte né dall'altra della riva; finalmente dopo molte ore di fatiche ed a forza di funi e di braccia si poterono liberare quelle barche prigioniere dai ghiacci.

Incendio. — Mandano da Roma, 14, a Pungolo di Milano:

«Presso Rossano (Calabria) ieri banditi catturarono il marchese Martucci ricchissimo e labrese. Fu trovato il suo cavallo ucciso, nesso a notizia intorno al catturarlo».

vato il suo cavallo ucciso, nesso a notizia intorno al catturarlo».

Orario ferroviario. — In uno degli scorsi giorni, a quanto dice il Montore delle Strade Ferrate, fu tenuta a Venezia una Conferenza tra i rappresentanti dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Camera di Commercio ed alcuni consiglieri provinciali e negozianti di Venezia in unione ai Sindaci allo scopo di studiare alcune modificazioni all'orario attuale, in modo da rendere più facili le comunicazioni tra le provincie venete e Trieste, nonché tra Venezia, Padova, Udine e Stazioni intermedie.

I rappresentanti dell'Alta Italia, d'accordo cogli intervenuti, hanno formulato proposte concrete, che pare sieno tali da conciliare i desideri di quelle rappresentanze colle esigenze del servizio ferroviario. Ora, siffatte proposte trovansi allo studio negli uffici Superiori dell'Alta Italia, e qualora vengano riconosciute attuabili, dovranno essere al più presto sottoposte all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici.

Strade ferrate dell'Alta Italia. — Richiamiamo in particolare l'attenzione di quelli che sogliono nella ricorrenza del Natale fare spedizioni di piccoli colli contenenti pesci od altro sul seguente avviso pubblicato dalla Direzione delle ferrovie:

Allo scopo di risparmiare l'assistenza il pronto recapito dei colli, che si spediscono in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengono a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che, nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo scritto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento del primo, possa servire di norma nella consegna.

Milano, 10 dicembre 1879.
Generosa largizione. — Leggesi nel giornale: La Venezia: «Il barone Franchetti, sempre pronto ad accorrere in sollievo della sventura, ha mandato alla Congregazione di Carità L. 4000, accompagnandole con le seguenti lettere:

All'onor. Congregaz. di Carità di Venezia.

Prego cotesta onorevole Congregazione di voler impiegare le qui unite Lire 4000 ad immediato sollievo dei poveri di questa città, sofferenti in causa dell'insolito freddo.

«Affido alla ben conosciuta saggezza di cotesta onorevole Consesso la scelta dei mezzi più opportuni per prontamente raggiungere lo scopo suddetto».

Col massimo ossequio

FRANCHETTI.

L'inverno e la ferrovia Pontebbana. — Mentre da oggi parte si annunziano interruzioni ferroviarie e non soltanto su linee difficili e nei paesi del nord, ma anche su linee facili e nelle regioni meridionali, la linea Pontebbana, scrive il Giornale di Udine, non è mai stata interrotta ed ha continuato a guisa a funzionare a dispetto di tutte le intemperie possibili. Così rimane, fino ai primordi, dimostrata a tutta evidenza la importanza di questo valico anche sotto l'aspetto della continuità del servizio attraverso le nostre alpi, continuità resa possibile in qualunque stagione dalla posizione favorevole e riparata di questa linea e dalla sua elevazione, relativamente poca, sul livello del mare.

Un orribile delitto. — Un fatto atrociissimo è accaduto in quel di Felitto (circondario di Campagna provincia di Salerno). Il povero santoncino Francesco Bosco, giovinetto appena di 20 anni, recatosi alla campagna il mattino del primo dicembre non sapeva più ritorno. Inaspettati i suoi parenti della sua assenza si recarono in Montagnano, dove ebbero a morir di sorpresa e di dolore nel rinvenire il giovane Francesco legato come un bruto, ferito con diversi colpi di serra e p-sola bruciato in un p. giallo. S'ignorano gli autori di sì orribile infamia e la causa che li spinse a commetterlo.

Un parrieda assolto. — A Parugia si è discusso ieri l'altro un importante processo. Ne era base questo orribile fatto:

Il 12 agosto del corrente anno, in Orvieto, il falegname Luigi Duranti, sospettando dell'infedeltà di sua moglie Maddalena, levatrice, la uccise con sette coltellate e si allontanò tranquillamente da casa.

Accorsi i vicini, e poco dopo anche il figlio Alleano Duranti, ebbero a vedere supina! al suolo in un lago di sangue la Maddalena.

Il figlio, aiutato da un Prosperini, la sollevò da terra, l'adagiò sul letto maritale; sperò che essa fosse ancora viva e andò pel cerusico; ma, quando questi venuto la visitò e disse che essa era fredda cadavere, e fra i grumi del sangue sgorgato da sette ferite si rinvenne il coltello da cui essa era stata trafitta, l'Alleano diede in smanie e in pianto, e disse: — Povera madre mia! Come potrò io vivere e senza mia madre? Questo è il coltello col quale mio padre ha ucciso mia madre; esso non era di casa; egli lo ha comprato apposta.

E poiché taluni suoi amici si studiavano di calmarlo, di allontanarlo, egli proruppe: — Levatevi! levatevi! io non conosco più nessuno.

In questo avventatamente il padre, di ritorno a casa, presentavasi sull'uscio della camera dicendo: — L'ho uccisa, io. Dove sono i carabinieri? Precipitosi allora Alleano contro al proprio padre, e con quello stesso coltello, che questi aveva comprato e col quale poco prima gli era stata uccisa la madre, gli irrogò la ferita, che lo trasse immediatamente a morte.

In seguito al verdetto dei giurati, che riconobbero il parrieda essere stato spinto all'azione da assoluto furore morboso in lui suscitato dalla vista della madre sua, uccisa poco prima dal padre, il giovane Alleano Duranti fu assolto.

Uccisi zingari gelati. — Mandano da Berlino 13:

«Nella Slesia il freddo raggiunge stanotte 32 gradi sotto lo zero. Nelle foreste presso Rybnik trovansi una banda di uccisi zingari gelati».

Assassinio. — Leggesi nella Provincia di Berlino, 13:

«Dobbiamo oggi registrare un orribile delitto. La sera di giovedì p. c. certa De Valerio, Luigia, d'anni 40, ostessa in Codrigo, distretto di Longarone, fu assassinata, e quanto pare a scopo di lucro, da un giovane calzolaio, il quale è già in potere della giustizia».

CAMERA DI COMMERCIO

Elenco degli Effetti Pubblici e dello Valuto

DICEMBRE

	8	9	10	11	12	13
Rendita Italiana 1 Luglio	00 00	91 60	91 70	91 70	91 75	91 60
Prestito 1866	6 20	6 20	6 20	6 20	6 20	6 20
Pezzi da 20 franchi	00 00	22 60	22 61	22 63	22 62	22 61
Doppie di Genova	00 00	88 80	88 70	88 70	88 50	88 50
Fiorini d'Argento V. A.	0 00	2 42	2 42	2 42	2 42	2 42
Banconote Austriache	00	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43

Listino dei Grani dal 7 al 13 Dicembre

	il quint.
Frumento da pistore	L. 35 50
id. mercantile	» 34
Frumentone pignoletto	» 30 00
id. giallo	» 29 00
id. nostrano	» 28
Segala estera	» 25 00
Segala nostrana	» 25 00

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Caribaldì. — Speroni d'oro di L. Marengo (uonno tollerato dal pubblico di ieri sera) — dal pubblico domenicano, che batte le mani anche al Conte di Montecristo, alla Due orfanelle et simili. — Per conto mio, dichiaro che se la compagnia drammatica, che stasera quelli Speroni tra gli arresi, uscirà in soffitta, è arte italiana, non perderei proprio nulla, e se non la loro zappa di diffidi molto grandi, e anche passabilmente stocchore. Di creta l'esecuzione. La signora

Casellini e Paladini ebbero alcuni momenti abbastanza fortunati.

Domani beneficiaria della Marina prima attrice giovane - con la commedia in un atto: *In quarta pagina* - nuovissima - del sig. Alberto I. Salvatori triestino - che crediamo sia studente alla nostra Università - e il *Domino Rosa*.

Auguriamo alla simpatica attrice un bellissimo teatro.

L'on. Casoli ebbe l'ora lunga conferenza col l'incaricato d'affari austro-ungarico.

Come era facile prevedere, il Ministero lascia lungamente vacante l'ambasciata di Parigi, che esso vuol far servire a scopi politici partigiani. Il Ministero non si preoccupa punto dell'interesse nazionale, che richiede la nomina sollecita del nuovo ambasciatore presso la Repubblica francese.

Il conte Corti non è ancora partito da Costantinopoli.

La relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri non fu ancora presentata alla Camera e questo ritardo giustifica il sospetto che l'on. Casoli desideri rinviare al gennaio la discussione di quel bilancio, affine di ritardare quelle spiegazioni sulla politica internazionale, che il Parlamento ha dovere di provocare, se non vuole rinunziare a qualsiasi sindacato sull'indirizzo politico internazionale. L'Italia è il paese più all'oscuro sulle questioni politiche internazionali.

Lunedì avremo alla Camera lo svolgimento dell'interrogazione dell'on. Martini al ministro della istruzione pubblica sul sequestro dei piattelli pontifici di Castel Gandolfo.

Anche oggi pervennero da Bordighera notizie assai rassicuranti sulla salute di S. M. la Regina.

ELEZIONI POLITICHE

Stradella — Eletto Depretis con voti 644.

Foligno — Ruspolti voti 371, Caddini 151. Ballottaggio.

Collegio di Cosenza. — Eletto Miceli con 678 voti.

Lettere Veneziane

Venezia, 14 dicembre.

Finalmente l'istituzione in questa città di succursali del pio Monte, caldeggiata anche dallo scrivente sulle colonne della *Gazzetta di Venezia*, sta per essere attuata con l'impianto delle Agenzie di Pegno limitate per ora al numero di tre, ma che verranno indubbiamente accresciute se faranno buona prova.

Difatti le condizioni topografiche di questa città in rapporto alla popolazione, esigono che il beneficio si estenda a tutti i serbieri indistintamente. Per esatta guisa i cosiddetti Monti di pegno veri banchi-usura della poveraglia, non avranno più ragione di essere, e giova sperare che anche così si vorrà, con uguali provvedimenti, estirpare quelle numerose lupinie che succhiano il sangue del bisognoso senza alcuna pietà.

La miseria che avvolge anche qui con le sue spire fatali una buona parte della popolazione, si è nelle presenti circostanze climatiche, notevolmente aggravata. Le condizioni poi sempre più critiche dell'industria e del commercio, danno un contorno assai fosco al quadro per sé stesso abbastanza tenebroso.

Per convincersene basta andare sulle Zattere o sulla Riva degli Schiavoni, dove muove a vista la vista di tanti e tanti poveri e barcaioli che aspettano, invano, l'effimera risorsa di un noleggi qualunque. A questi aggiungansi marinai di piccola e grande cabotaggio che, stante il triste stato della navigazione a vela, ridotta proprio a minimi termini, sono per la maggior parte costretti a forzato riposo. Insomma non esagero punto dicendo che qui ora la carità pubblica e privata deve pensare a mantenere su per giù un quaranta mila persone.

Si annunziano torbidi a Pellestrina, stazione dei vapori della *Laguna* che viene subito dopo Malamocco. L'autorità non ha potuto mandare truppe con la sollecitudine richiesta dalla gravità del caso, perché la navigazione è impedita dal ghiaccio. Per l'istesso, cagione i prosciocchi che fanno il servizio da qui a Chioggia, debbono, quando giungono a S. Pietro in Volta, condurre il viaggio per mare, anziché per canali interni. Anche il servizio di battelli a vapore per S. Donà di Piave è sospeso in tutto, come ho potuto io stesso accertare stamane.

Vi annunzio ufficialmente che fu deciso di aprire la *Fenice* nella sera tridionale di S. Stefano e non in quella di Natale, come avrebbe voluto l'impressione, non si con quanta ragione: dicendo da ultimo alle manifestazioni della pubblica opinione, essa si accaparra in tal modo il di lei favore con proprio tornaconto.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Notizie private da Vienna dicono che la Russia propose alle Potenze un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Gushia al Montenegro.

LONDRA, 14. — Un rapporto di Roberti constata che Baker e Macpherson con una mossa combinata sloggiarono il nemico dalle posizioni elevate che occupava presso Cabul.

NAPOLI, 14. — La progettata dimostrazione contro il *Vesting* percorse silenziosa ed ordinata la Via Toledo, recando cartelli su cui era scritto: *Viva la libertà*, *viva l'Italia*, *Protesta contro il meeting*. Arrivata in Piazza del plebiscito inviò una Commissione al Prefetto che recava un'istruzione nel quale si approva la politica del governo.

PABIGI, 14. — Il *Tempo* dice che Grevy aprirà la sessione con un messaggio. La Sessione sarebbe preceduta dal rimpasto ministeriale. Waddington, che da lungo tempo desidera abbandonare la Presidenza del Consiglio, conserverebbe il portafoglio degli Esteri.

Grevy sceglierebbe Freycinet per la Presidenza del Consiglio, poiché rappresenta la politica pacifica, il risorgimento materiale e appartiene al gruppo della Sinistra repubblicana, che Grevy considera come il nucleo della maggioranza parlamentare.

Freycinet elaborerebbe coi colleghi un programma comune per la prossima sessione.

Il Osservatorio Astronomico di Padova

15 dicembre

Tempo m. di Padova ore 11.55 s. 15

Tempo m. di Roma ore 11.57 s. 42

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 dicembre

Ore 9 ant. 3 pom. 3 pom.

Bar. a 0° mt. 769 1 769 5 771 1

Term. cent. -3.8 -2.4 -0.8

Term. del mare 12.2 12.7 12.7

Umidità rel. 66 58 62

Dir. del vento NNE N NNE

Vel. del vento 16 22 22

Stato del cielo q. ser. nuvol. sereno

Da massimi del 13 al massimo del 14

Temperatura massima -4.3

Temperatura minima -5.4

CORRIERE DELLA SERA

15 dicembre

UN MANIFESTO

Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 13:

Fu ieri affisso alle cantonate un manifesto al popolo, sottoscritto, dai più noti repubblicani e fra questi da Garibaldi, da Bertani, da Cavallotti, che formulava il programma col quale la estrema Sinistra dovrà partecipare alle non lontane elezioni politiche.

I punti principali di questo programma sono: l'incameramento dei beni parrocchiali e di tutti gli altri beni del culto, la soppressione della legge di guarentigia al libero esercizio spirituale del papato, l'integrità della nazione e la ricerca delle sue Alpi e dei suoi mari (cioè rivendicazione dell'Istria, della Dalmazia, del Tirolo, di una parte della Savoia, di Nizza, e della Corsica), il suffragio universale, l'abolizione dell'esercito permanente, la trasformazione del proletariato in fruttuolo e del salariato in cointeressato, la revocabilità del plebiscito fondamento dello Stato, poiché l'autorità delegata dal popolo è revocabile dal popolo, e la preparazione d'una Costituzione italiana che essa soltanto potrà stabilire e sancire i diritti e principi della democrazia in un patto nazionale.

Questo manifesto non ci sorprende punto: è naturale che, dopo l'alternarsi al potere di Destra e Sinistra e sostituita a questo l'alternativa fra i vari gruppi della Sinistra, la frazione estrema di questa debba credere prossima la sua volta.

È naturale che all'alternativa propria dei governi parlamentari succeda per la inconstituzionalità delle crisi l'alternativa fra Parlamento e Costituente. È naturale che chi predica questa abbia pochi seguaci, ed è naturale che, continuando il presente sistema, i pochi diventino molti.

Non è vero che il manifesto della Costituente sia stato affisso con licenza dell'autorità politica. Il permesso fu chiesto alla Questura; ma non fu ottenuto. Il Questore anzi ne proibì l'affissione. Senonché le guardie di questura, per non mancare alla tradizione d'*arriver toujours trop tard*, lasciarono affiggere uno di quei manifesti al largo della Carità, un altro a S. Ferdinando, e un altro presso Santa Brigida.

Così il *Piccolo*:

Come ognuno può indovinare, l'ultima parola, che non è scritta, ma si settointende nel manifesto, è la repubblica. Che cosa diverrebbe l'unità italiana all'indomani della repubblica s'indovina pure facilmente. Ciononostante mesi al bivio noi preferiremmo questo manifesto, che svela, chiaramente i suoi propositi a certe dichiarazioni restrittive, che pretendono di essere sottili, e che si risolvono nel sistema di pesare la gallina senza farla gridare. In Italia siamo giunti veramente ad un bel punto!

Conglura contro lo Czar

Mandano per dispaccio da Pietroburgo, 13, alla *Gazz. Piemontese* le seguenti notizie:

Confermo il mio telegramma di ieri relativo al progetto di far saltare il Palazzo imperiale colla dinamite.

Riceverete la lettera circolare del Comitato nihilista con cui si minaccia lo Czar di minargli il palazzo.

L'uomo arrestato nella casa ove si trovavano le batterie elettriche e la dinamite, è un pedagogo di nome Conikef.

Egli aveva soltanto appigionata la casa. Il suo vero domicilio era sul Zagorodnoi Prospekt (prospettiva esterna).

Si arrestarono quindi cinque altre persone. Trovansi nella casa un gran numero di proclami rivoluzionari, di rivoltelle e di armi diverse e cinquante libbre di materie esplosive.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Martin, bonapartista, fu eletto consigliere municipale a Parigi nel quartiere dei Campi Elisi.

BOMBAY, 14. — Si ha da Gandahar, 1.° Il generale Stewart ricevette ordine d'informare Ayoub governatore di Herat, affinché tenga Herat secondo gli interessi inglesi, se vuole restare al suo posto. Oredesi che questo passo indichi che gli inglesi si avvanzeranno sopra Herat, qualora Ayoub ricusasse di conformarsi a questo avviso.

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI BON

I biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti a marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli speculatori di contraffazioni domandando sempre del Biscottini della premiata ditta A. Priuli.

14-12-89

SOCIETA' GENERALE ITALIANA

DI

MUTUA ASSICURAZIONE

A QUOTA FISSA

contro i danni della grandine

SEDENTE IN PADOVA

In base all'art. 13 dello Statuto Sociale si fa invito a tutti i Soci ad intervenire all'ordinaria Assemblea Generale che avrà luogo nel giorno di Domenica 11 Gennaio 1880, alle ore 11 ant. nella Sala della Società, Padova, Palazzo delle Debitte, 1° piano.

Ove in tal giorno non si raggiunga il numero richiesto dall'art. 16 dello Statuto, i Soci restano invitati per la successiva Domenica 18 Gennaio 1880, nel qual giorno l'Assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 10 Dicembre 1879.

Il Presidente

MORANDO conte DE RIZZONI NAPOLITANO

Il Direttore Generale

CARISI LUIGI

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'Assemblea Generale 26 Gennaio 1879;
2. Relazione della Direzione sull'esito delle disposizioni prese dall'Assemblea suddetta, riferentesi all'esercizio 1878;
3. Esposizione ed approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1879;
4. Deliberazioni speciali contemplate dall'art. 15 dello Statuto, relative all'esito dell'esercizio 1879;
5. Informazioni relative al Comitato di Sorveglianza, nomine di N. 5 Consiglieri;
6. Comunicazioni speciali e proposte della Direzione riguardanti l'Ufficio Direttivo;
7. Modificazioni dello Statuto Sociale.

DRUCKER & TEDESCHI

Libreria all'Università

PADOVA

ABBONAMENTI PEL 1880

a tutti i Giornali e Periodici

italiani ed esteri

politici, scientifici, letterari, artistici e di modo

ai prezzi originali di copertina

più la differenza valutata nei giornali esteri

Spedizioni dirette all'indirizzo

dei signori Associati

Spese postali e Reclami

a carico della nostra casa

La stessa Libreria è in grado di fornire

informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero.

ALESSANDRO MICHELI

con magazzino manifatture

all'ingrosso ed al dettaglio

in Via Rodella

che nel suo Negozio al minuto offre

precisamente nell'angolo di detta Via

Rodella e due Venezie, ha posto

in vendita un copioso assortimento di

mercerie sia da uomo come da donna

a prezzi di tale convenienza da soddisfare

chi lo onorasse di graditi comandi.

D'AFFITTARE

per la prossima stagione di Carnovale

DUE palchi pianano N. 10 e 18

nel Teatro Concordi.

Rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

3-656

Avviso

Chi da S. Giovanni a Porta Saracinesca per la strada di circoscrizione o da Saracinesca a Pedrocchi, avesse trovato un anellino con un cameo, rappresentante un cavallo, circondato da piccoli brillanti, è invitato a portarlo all'amministrazione del giornale dove riceverà competenti mandati.

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI BON

I biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti a marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli speculatori di contraffazioni domandando sempre del Biscottini della premiata ditta A. Priuli.

14-12-89

PRESTITO MUNICIPALE

DELLA

Città di Caltanissetta

garantito

CON PRIMA IPOTECA

E CESSIONE DI RENDITA

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicem. 1879

alle ultime

900 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

di Lire 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi

esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna

Queste 900 Obbligazioni CALTANISSETTA

TA con goliminto dal 15 Dicembre 1879

vengono emesse a Lire 405. — che si ritirano a sole Lire 491,60 p. g. utili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione del 17 al

10 Dicem. e 1879

50. — al reparto

100. — al 1° Gennaio 1880

100. — al 15

meno: 13.50 per interessi anticipati dal 15

dicembre 1879 al 30

Giugno 1880, che si computano come

contante.

Chi verserà l'intero prezzo al

atto della sottoscrizione godrà

un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole

L. 389,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Il Municipio di Caltanissetta

ha garantito il pagamento degli

interessi ed il rimborso delle

sue Obbligazioni:

VINCENDO tutti i suoi beni e tutte

le sue entrate risultanti dal Bilancio.

ASSEGNAANDO e costituendo a pegno

la rendita del grande acquedotto.

IPOTECANDO le sorgenti e l'acquedotto.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteche di Caltanissetta al Num. 26189

Vol. 82 del Registro partitcolare.

OSSERVAZIONE DI CONFRONTO

Con L. 349,50 impiegato nell'acquisto

delle Obbligazioni Caltanissetta

si ottiene l'annua rendita di L. 25

netto di ricchezza mobile. — Per avere

lo stesso reddito in rendita italiana -

attesa la ritenuta per l'imposta - bisogna

spendere L. 525 - ossia quasi

180 Lire di più.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20

Dicembre 1879, e si continuerà fino

al 10 Gennaio 1880 presso la Tesoreria Municipale.

In MILANO presso Compagnoni Franco co.

In NAPOLI presso la Banca Napolitana.

In TORINO presso U. Bissari e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova.

In BRESCIA presso B. Ceresa.

In NOVARA presso I. Banca Popolare.

In LEGGO presso Andrea Buggioni.

In DOMODOSSOLA presso Fratelli Maffioli.

In PADOVA presso Vason Carlo.

Cronomesso Vincenzo e c. via

S. Giovanni. 1-657

LA MAGGIORI

di Venezia, pregiazi avvertire che

nei giorni 19 e 20 del corr. mese

trov. a qui all'ALBERGO DELLA

CROCE, D'ORO, ove riceverà dalle

red. 1 e 4 per eseguire operazioni

den. 1 e 4.

4-655

VERA TELA ALL'ARNICA

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi. — GENOVA. Moyon, farmeista; Brazza Carlo, farm.; Giov. Perini, drogh. — VENEZIA. Bottnar Giuseppe, farm. Longega Antonio; agenzia. — VERONA. Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggietti, farm.; Pasoli Francesco. — ANCONA. Luigi Angiolini — FOLIGNO. Benedetti Sante. — FERUGIA. farm. Vecchi. — Rieti. Domenico Reirini. — TERNI. Cerafogli Attilio. — MALTA. farm. Camilleri. — TRIESTE. C. Zanetti; Jacopo Serravallo, farm. — ZARA. Androvia N. farm. — MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 116-50

La prima è la relazione.

REMOVE, REP. SUBCOMMITTEE, 1973

LIBRO P.

1. - nelle Accademie di Belle Arti ed
Istituti Tecnici: Padova, in-8
L'ARTE NELLA ESPOSIZIONE DI
PADOVA DEL 1883. In-16. - 50

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacca

Suerzoni prof. G.

Un

Materialista in Campagna

Padova 1877 in-8 - Lira 8

Evangelisti G.

Racconti Sociali

in-16 - Lira 1.

Rusticini C.

Adolfo Nelli

in-16 - Cent. 75.

Sacerdo dott. A.

Colfosco

in-12 - Lira 1.50

Bernardi dott. L.

Il Sacrificio ossia le due Aniche

in-16 - Cent. 30.

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.

III. Alternativa.

IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, 1872 - Lire 2

Prem. ipografia edit. E. Sacchetto.

PADOVA

PRINCIPI DI PROSODIA

e metrica latina

e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCOBONI

Lire. 1.50 — in-12 — Lire. 1.50.

GEMMA A. M.

FISIOLOGIA ED IGIENE

del contadino di Lombardia e del Veneto

Lire. 1 — in-12 — Lire. 1.

Padova, Tip. Sacchetto, 1872